



(Estratto dal verbale del 13 dicembre 2017)

MOZIONE N. 59: presentata dal Consigliere metropolitano Marco Silvestroni avente ad oggetto:
“Ipotesi di realizzazione di una centrale biogas nel quadrante sud del territorio metropolitano di Roma Capitale”.

Approvata dal Consiglio Metropolitan nella seduta del 13 dicembre 2017, con il seguente esito di votazione:

Presenti	13
Votanti	13
Favorevoli	13
Contrari	/
Astenuti	/

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

PREMESSO

che la tutela della salute dei cittadini e la salubrità dell'ambiente sono garantite sia dalla normativa europea sia da quella dell'ordinamento giuridico italiano vigente;

che in materia di smaltimento dei rifiuti le centrali biogas sono anacronistiche in quanto esistono tecnologie che permettono di trattare gli stessi rifiuti con un processo di compostaggio non invasivo;

CONSIDERATO

che una delle priorità della Città metropolitana di Roma Capitale in materia di smaltimento dei rifiuti è quello di puntare soprattutto alla raccolta porta a porta attraverso la realizzazione di nuove compostiere, fino a alla valorizzazione dell'organico, plastica, carte e vetro, promuovere altresì il recupero del riuso e riciclo dei rifiuti in un sistema di economia circolare, per l'abbattimento dei costi sociali e l'aumento della ricchezza economica a vantaggio della tutela dell'ambiente;

che negli ultimi anni sono stati presentati progetti per la realizzazione dei suddetti impianti in varie località del territorio metropolitano di Roma, uno fra tutti quello presentato dalla Società Green Park Ambiente s.r.l. in località Colubro (Artena);





che diversi Consigli Comunali del territorio provinciale di Roma in primis Velletri e Lariano si sono recentemente espressi negativamente riguardo la realizzazione di nuovi impianti bio-gas e bio-metani previsti in queste aree a vocazione soprattutto agricola;

che oltre il danno ambientale tali impianti di biogas sono soggetti al pericolo di incendio come dimostrano gli episodi già verificatisi negli ultimi anni di incendi (si pensi alla centrale di Aprilia nel 2016) a seguito dell'esplosione di un silos mettendo ancora una volta in evidenza la pericolosità di tali impianti;

che la realizzazione di tali impianti sono sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale ossia una procedura tecnico-amministrativa della Regione Lazio di verifica della compatibilità di un progetto, introdotta a livello europeo e finalizzata all'individuazione, descrizione e quantificazione degli effetti che un determinato progetto, opera o azione, potrebbe avere sull'ambiente. Tale procedura viene disciplinata dal D.lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008;

che il procedimento indicato nel capoverso precedente prevede tavoli o conferenze di servizio attraverso le quali le Regioni acquisiscono pareri, osservazioni degli enti Enti competenti per materia e/o territorio incluse le Province e Città Metropolitane in materia ambientale (acque/risorse idriche ed atmosfera) e viabilità (in quanto la l'eventuale ubicazione dell'impianto in questione andrebbe ad interessare la rete viaria provinciale con l'inevitabile aumento del traffico veicolare);

che da una verifica effettuata presso gli uffici del Dipartimento IV (competenti per materia) di questo Ente non risulta che lo stesso Dipartimento sia stato convocato ad un tavolo o conferenza di servizio da parte della Regione, non potendo pertanto esprimere pareri e/o osservazioni come la normativa attribuisce alla ex Provincia di Roma competente per materia e territorio;

IMPEGNA

la Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale Avv. Virginia Raggi a farsi promotore di tutte le iniziative ed a porre in essere tutti gli atti finalizzati ad impegnare la Regione Lazio ed il suo Presidente a porre in essere tutte le misure idonee per garantire la salute dei cittadini residenti sul territorio provinciale di Roma ed in particolare nel settore sud, abbandonando del tutto la politica degli impianti di biogas e preferendo ad esempio le più piccole e meno impattanti compostiere di comunità e l'incentivazione della raccolta differenziata porta a porta in tutti i comuni della Provincia di Roma.

